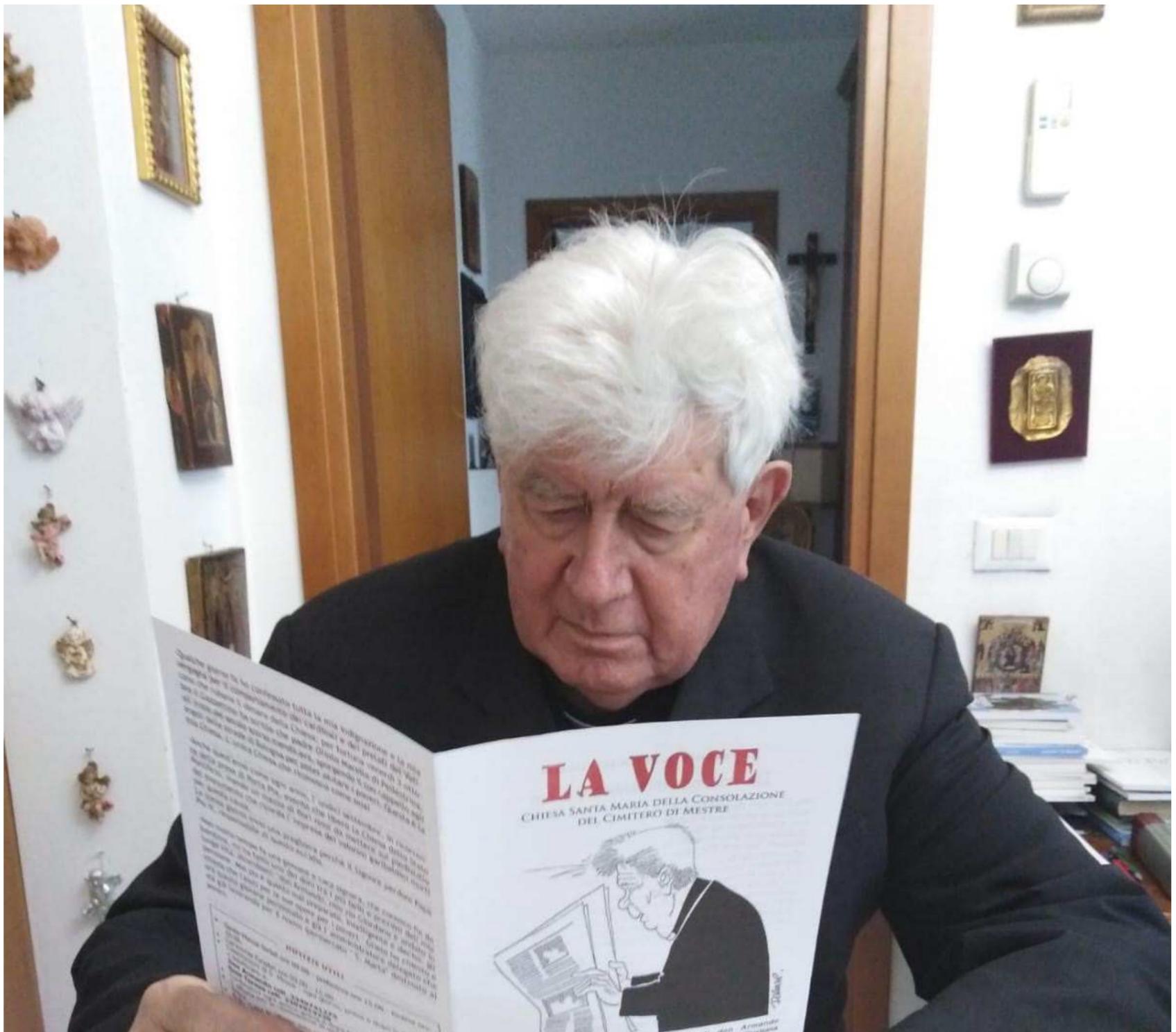


Anno 2  
n° 11

# LA VOCE

14 Mar.  
2021

CHIESA SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE  
DEL CIMITERO DI MESTRE



*Comunicazioni e riflessioni settimanali di don Armando Trevisiol, guida spirituale di questa piccola Comunità Cristiana*

## **IL MESSAGGIO DI QUESTA DOMENICA**

L'amore è l'unico tesoro che potete accumulare in questo mondo e portare con voi nell'altro: Tutta la gloria, il lavoro, le fortune, i tesori e i successi che credete di aver posseduto in questo mondo, resteranno in questo mondo. (S. Charbel)

## UNA PERLA DI SAGGEZZA

### DOMANDATE PACE PER GERUSALEMME

#### In piedi costruttori di pace! Coraggio

- Non dobbiamo tacere, braccati dal timore che venga chiamato "orizzontalismo" la nostra ribellione contro le iniquità che schiacciano i poveri. La pace è una scommessa e un impegno per noi donne e uomini di oggi.
- Non scommettiamo su una pace che non venga dall'alto: è inquinata.
- Noi ci impegniamo per una pace che ha scoperto che i suoi pozzi sono le stimmate del Risorto.
- Non scommettiamo su una pace che prende le distanze dall'ingiustizia: è peggio della guerra! Noi ci impegniamo per una pace e una giustizia che si baciano e abbracciano.
- Non scommettiamo su una pace che sorride sulla radicalità della non violenza: è infida!
- Noi ci impegniamo ad abbandonare i recinti della sicurezza, garantiti dalla forza, per abbandonarci alla parola del Signore, sull'inapparente inaffidabilità della non violenza attiva.
- Non scommettiamo su una pace che non provoca sofferenza: è sterile! Noi ci impegniamo per quella pace che è il nuovo martirio o cui la Chiesa oggi viene chiamata.
- Non scommettiamo sulla pace come prodotto finito: scoraggia!
- Non ci impegniamo per una pace che vince non sull'ultimo traguardo, ma sulle tappe intermedie: il nostro oggi.
- Cristo è la nostra pace: egli non delude!
- Ma se noi sua Chiesa invece di far ammutolire i potenti, per la fierezza con cui annunciamo Il Vangelo della pace, ammutoliamo, ci rendiamo complici rassegnati di tutti i crimini di cui siamo spettatori.
- Coraggio, allora! Diciamo con forza tutto questo: perché, se non lo faremo, saremo lucignoli fumiganti invece che essere "ceri pasquali".

# LA MORALE DELLA FAVOLA

## MANI PULITE

Dopo la morte, un uomo si presentò davanti al Signore.

Con molta fierezza gli mostrò le mani:

“Signore, guarda come sono pulite le mie mani!”

Il Signore gli sorrise, ma con un velo di tristezza, e disse:

“E’ vero, ma sono anche vuote”.

Lo scrittore russo Dostoevskij racconta la storia di una signora ricca ma molto avara che, appena morta, si trovò davanti ad un diavolaccio che la gettò nel mare di fuoco dell’inferno.

Il suo angelo custode cominciò disperatamente a pensare se per caso non esisteva qualche motivo che poteva salvarla.

Finalmente si ricordò di un lontano avvenimento e disse a Dio: “Una volta la signora regalò una cipolla del suo orto a un povero”.

Dio sorrise all’angelo:

“Bene. Grazie a quella cipolla si potrà salvare.

Prendi la cipolla e sporgiti sul mare di fuoco in modo che la signora possa afferrarla, poi tirala su.

Se la tua signora rimarrà saldamente attaccata alla sua unica opera buona potrà essere tirata fino in paradiso”.

L’angelo si sporse più che poté sul mare di fuoco e gridò alla donna: “Presto, attaccati alla cipolla”.

Così fece la signora e subito cominciò a salire verso il cielo.

Ma uno dei condannati si afferrò all’orlo del suo vestito e fu sollevato in alto con lei; un altro peccatore si attaccò al piede del primo e salì anche lui. Presto si formò una lunga coda di persone che salivano verso il paradiso attaccate alla signora aggrappata alla cipolla tenuta dall’angelo.

I diavoli erano preoccupatissimi, perché l'inferno si stava praticamente svuotando, incollato alla cipolla.

La lunghissima fila arrivò fino ai cancelli del paradiso.

La signora però era proprio un avaraccia incorreggibile e, in quel momento, si accorse della fila di peccatori attaccati al suo vestito e strillò irritata:

"La cipolla è mia! Solo mia! Lasciatemi ....."

In quel preciso istante la cipolla si sbriciolò e la donna, con tutto il suo seguito, precipitò nel mare di fuoco.

Sconsolato, davanti ai cancelli del paradiso, rimase solo l'angelo custode.

Riempi le tue mani di altre mani. E stringile forte.

Ci salveremo insieme. O non ci salveremo.

*(Bruno Ferrero)*

### **NOTIZIE UTILI**

- Sante Messe: feriali ore 09.00 - prefestiva ore 15.00 - festiva ore 10.00.
- Cerimonie funebri ore 09.00 - 15.00.
- Per le celebrazioni di S. Messe - ogni giorno, prima della S. messa o telefonare a:  
**Don Armando cell. 3349741275**  
**Suor Teresa cell. 3382013238**
- Confessioni ogni giorno prima e dopa la S. Messa.
- L'offerta per la celebrazione di una S. messa è assolutamente libera.
- N.B.: Tutte le offerte date per qualsiasi motivo nella chiesa del cimitero sono interamente devolute per le opere di carità.
- Don Armando : Centro don Vecchi, via dei 300 Campi 6.